

PROCEDURA 8.6 A

SEGNALAZIONE DI SOSPETTI

Indice di Revisione	Data di Aggiornamento	Descrizione Modifica	Elaborato da	Approvato da
0	26.05.2026	Emissione	DI PIETRO MAURIZIO	IUDICI ROSA

INDICE

1. SCOPO	3
2. CAMPO DI APPLICAZIONE.....	3
3. RIFERIMENTI	3
4. RESPONSABILITÀ	3
5. MODALITÀ OPERATIVE.....	4
6. TRASMISSIONE DELLA SEGNALAZIONE	4
7. INDAGINE SULLA SEGNALAZIONE	5
8. ELENCO MODULI RICHIAMATI	5

1. SCOPO

La presente procedura ha l'obiettivo di stabilire i criteri e le modalità operative per la gestione delle segnalazioni relative a sospetti di atti corruttivi o violazioni del sistema di prevenzione della corruzione.

2. CAMPO DI APPLICAZIONE

Le disposizioni contenute nel presente documento si applicano al processo di ricezione, analisi e gestione delle segnalazioni riguardanti condotte illecite o sospetti di corruzione che coinvolgano a qualsiasi titolo l'Organizzazione. La procedura è rivolta a tutto il personale dipendente, ai collaboratori, ai fornitori e a chiunque operi per conto o nell'interesse dell'Organizzazione, indipendentemente dal ruolo o dalla posizione ricoperta.

3. RIFERIMENTI

La presente procedura fa riferimento a:

- Norma UNI ISO 37001

Di seguito alcune definizioni:

- Segnalazione: indicazione/informazione formale che ha come oggetto presunti o effettivi atti corruttivi, oppure una qualsiasi violazione o carenza concernente il sistema di gestione per la prevenzione della corruzione.
- Persona segnalante: soggetto che effettua la segnalazione
- Persona segnalata: soggetto segnalato nella segnalazione.

4. RESPONSABILITÀ

La responsabilità della corretta applicazione della presente procedura e della gestione dell'iter istruttorio è affidata alla Funzione per la Prevenzione della Corruzione. L'Alta Direzione e i Responsabili di funzione hanno il compito di vigilare sul

rispetto delle disposizioni contenute nel presente documento e di promuovere l'osservanza delle misure di controllo presso tutto il personale.

5. MODALITÀ OPERATIVE

Tutti i lavoratori possono effettuare segnalazioni, anche in forma anonima, su possibili comportamenti illeciti in ambito corruttivo, quali il mancato rispetto dei principi della norma ISO 37001, l'inosservanza delle misure di prevenzione della corruzione o testimonianze di tentati, presunti o effettivi atti di corruzione.

L'Organizzazione mette a disposizione il modulo M SSC Segnalazione Sospetti Corruzione, che può essere inserito nell'apposita cassetta presente nel luogo di lavoro, per l'invio diretto alla Funzione per la Prevenzione della Corruzione. Le modalità adottate devono garantire la tutela dell'anonimato in ogni fase del processo.

Il segnalante deve fornire nel modulo gli elementi essenziali per verificare la veridicità della segnalazione, includendo una descrizione chiara e completa dell'evento, i profili di attendibilità e l'indicazione della funzione aziendale coinvolta.

Ricevuta la segnalazione, la Funzione per la Prevenzione della Corruzione è tenuta a garantire l'assoluta riservatezza delle informazioni. Essa provvede ad annotare e registrare ogni segnalazione per consentire la corretta gestione delle fasi successive.

6. TRASMISSIONE DELLA SEGNALAZIONE

Il lavoratore registra la propria segnalazione attraverso il modulo M SSC Segnalazione Sospetti Corruzione e provvede a trasmetterla alla Funzione per la Prevenzione della Corruzione. L'invio può essere effettuato inserendo il modulo cartaceo nell'apposita cassetta di sicurezza situata presso i luoghi di lavoro. La Funzione per la Prevenzione della Corruzione si occupa della presa in carico della comunicazione e si impegna a fornire alla persona segnalante aggiornamenti periodici circa

lo stato di avanzamento dell'iter istruttorio e delle eventuali azioni intraprese a seguito della segnalazione stessa.

7. INDAGINE SULLA SEGNALAZIONE

Qualora la segnalazione ricevuta presenti elementi di oggettiva malafede, la Funzione per la Prevenzione della Corruzione comunica tale condotta alla Direzione, rinnovando la censura verso simili comportamenti. In questi casi, la Direzione si riserva di adottare i provvedimenti necessari nei confronti del soggetto segnalante in malafede.

La Funzione per la Prevenzione della Corruzione, ricevuto il modulo secondo i canali stabiliti, valuta la descrizione dell'evento e, qualora la segnalazione risulti infondata o non attinente, può disporre l'archiviazione. In presenza di elementi circostanziati, avvia invece il processo di indagine analizzando i fatti descritti. Se il segnalante ha fornito il proprio nominativo, la Funzione valuta l'opportunità di convocarlo per approfondire i contenuti della segnalazione, garantendo in ogni caso l'assoluta riservatezza della sua identità, ove richiesto.

L'Alta Direzione vieta tassativamente ogni forma di ritorsione o discriminazione nei confronti del segnalante; chiunque ritenga di subire trattamenti discriminatori a causa della segnalazione deve darne immediata notizia alla Funzione per la Prevenzione della Corruzione, che assicura inoltre un aggiornamento costante del segnalante sullo stato di avanzamento della pratica. Nel caso in cui l'indagine confermi la necessità di interventi per eliminare le criticità emerse, la Funzione per la Prevenzione della Corruzione collabora con l'Alta Direzione per la gestione delle azioni correttive attraverso il modulo M RNC Rapporto di Non Conformità.

8. ELENCO MODULI RICHIAMATI

M SSC A Segnalazione Sospetti Corruzione

M RNC A Rapporto di Non Conformità